Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci di Roma »

A PROPOSITO DELLA CONFERENZA-STAMPA DELL'ASSESSORE

I proventi delle contravvenzioni e i problemi dei vigili urbani

Giungere all'abolizione della ripartizione fra i vigili e migliorare congruamente l'irrisorio trattamento economico dei dipendenti del benemerito Corpo

Dal 1. gennaio scorso sono entrate in vigore le nuove disposizioni dell'assessorato alla polizia urbana per la ripartizione fra i vigili dei proventi delle contravvenzioni. Rimane in vigore la norma generale — la cui istituzione è di antica data e può essere solo riformata con provvedimento legislativo — in base alla quale i quattro quinti della terza parte dei proventi di contravvenzione vengono assegnati al Corpo dei vigili urbani. Viene modificato, invece, come ha informato alla vigilia del nuovo anno l'assessore Cavallaro, il sistema della ripartizione già fissato nel 1949, con il quale la parte maggiore dei proventi veniva assegnata ai vigili in proporzione al numero delle contravvenzioni singolarmente elevate ai cittadini. Era il sistema della ripartizione basato sul cosiddetto «coefficiente contravvenzioni».

Meglio interpretando la norma di legge in virtù della quale « il terzo dei proventi contravvenzionali è devoluto ad un fondo speciale per premi di diligenza, da conferirsi agli agenti che abbiano contribuito alla scoperta e all'accertamento dei reati », l'assessore ha deciso « di suddividere l'intera aliquota assegnata al Corpo dei vigili urbani tra tutti gli appartenenti al Corpo, in base ad un punteggio predisposto in modo tale da tener conto, nei vari gradi, della diligenza dimostrata in servizio da ciascun dipendente ed astraendo dal numero dei verbali di contravvenzioni elevate da ogni singolo dipendente ».

Il punteggio-base, stabilito per il dipendente che ha riportato la qualifica di « ottimo », viene ridotto a tre quarti per coloro che abbiano riportato la qualifica di « buono », escludendo dalla ripartizione dei proventi contravvenzionali coloro che abbiano riportato la qualifica di « cattivo » o di « mediocre » o che siano sospesi dal servizio per motivi disciplinari.

La nuova ripartizione dei proventi porta alla riduzione abbastanza forte delle quote spettanti agli ufficiali e ai sottufficiali, ai quali i proventi venivano e sono tuttora assegnati in proporzione al grado da essi assunto nel Corpo, ed ha per effetto un aumento generale delle aliquote da assegnare ai vigili, con un particolare riconoscimento per i vigili addetti alla viabilità, i quali assolvono al lavoro più duro fra i molteplici (troppi) che sono assegnati all'intero Corpo.

Per fare qualche esempio, si tenga presente che nel secondo trimestre 1956, fu distribuita ai vigili la complessiva somma di lire 25 milioni 844.827. Ad ogni vigile che non avesse elevato contravvenzioni, col vecchio sistema di ripartizione, spettò la quota di lire 3.000, agli altri 3.00 lire più 65 lire per ogni contravvenzione elevata. La stessa cifra di circa 26 milioni, distribuita col nuovo sistema in vigore, attribuirebbe ad ogni vigile che abbia riportato la qualifica di « ottimo » la somma di lire 9.888, che salirebbe a 14.832 per il vigile addetto alla viabilità. Ai vigili che avessero qualifiche diverse, sarebbero attribuite somme nelle proporzioni riferite più avanti.

Non vi è dubbio che, rispetto alle disposizioni precedenti, quelle nuove dell'assessore Cavallaro hanno il merito di adeguarsi maggiormente alla norma di legge ed hanno il merito di rispondere, in linea di principio, alla campagna di una parte della stampa che a più riprese si è scagliata contro i vigili, accusandoli di abusare, per fini di lucro personale, delle loro funzioni di tutori della viabilità. Non si può correre il rischio di essere accusati di facile demagogia se diciamo che questa campagna di stampa non ci ha mai trovati consenzienti. Le cifre riferite dallo assessore (3 000 lire ad ogni vigile in un trimestre, più 65 lire per ogni contravvenzione effettuata) testimoniano che ogni accusa personale rivolta ai vigili non ha alcun motivo di esistere. Bisognava imbattersi in un persecutore, in un maniaco, in una sorta di mostro della venalità per poter giungere ad accuse così gravi come quelle che si sono potute leggere su qualche quotidiano, anche se non si possono escludere casi eccezionalissimi, ma troppo evidenti per rimanere all'oscuro e per non suscitare sospetti e provocare interventi riparatori.

Detto questo, ci sia consentito di aggiungere un'altra schietta considerazione. Quando difendiamo i vigili dalle accuse di venalità, non intendiamo affatto difendere quella assurda, medioevale norma che codifica la partecipazione personale o di Corpo ai proventi delle contravvenzioni. All'assessore abbiamo dato atto dello sforzo compiuto per rendere la partecipazione dei vigili ai proventi più adeguata: lo spirito della legge. Tuttavia, se si considera sbagliata, pericolosa e immorale in linea di principio una norma del genere, lo stesso giudizio deve essere mantenuto anche oggi. Si assegnava prima ai vigili una parcella diretta sulla base delle contravvenzioni elevate; si adeguano oggi le norme allo spirito della legge, ma si sostituisce solo, all'altra, una nuova e, se si vuole, più moderna forma di partecipazione ai proventi, ma che non intacca affatto una disposizione che in linea di principio è da condannare ed è condannata dagli stessi vigili. E lasciamo andare, poi, le naturali riserve di carattere politico che nascono dalla attribuzione dei premi sulla base delle note di qualifica, perchè ben sappiamo come molte spesso, nel giudizio sul lavoro dei vigili, anche se si tratta di ottimi elementi, influiscano criteri di giudizio assai parziali ed ispirati sovente a faziosità e a discriminazione politica.

Se l'assessore Cavallaro, come sembra, giudica inammissibile il criterio della partecipazione diretta ai proventi, ci pare consigliabile che egli imposti la battaglia su linee diverse da quelle preferite fino ad oggi. Suo compito immediato ci pare dovrebbe essere intanto quello di ottenere un miglioramento netto del trattamento economico dei vigili — le cui paghe normali si aggirano intorno alle 40 mila lire mensili — giungendo attraverso questa premessa indispensabile alla richiesta di abrogazione della norma relativa alla partecipazione diretta ai proventi contravvenzionali, ma evitando in ogni caso che le condizioni economiche dei vigili si aggravino in modo ancor più intollerabile.

E' più di assoluta evidenza la necessità di elevare la qualità del lavoro del Corpo, attraverso un ampliamento dell'organico e attraverso l'attesa riforma del regolamento, che non riesce ancora a vedere la luce. Il Corpo si compone oggi di appena 2 141 unità (66 posti vacanti rispetto all'organico di 2 207 vigili), ed è veramente enorme che il ministero degli Interni continui ad opporsi al richiesto aumento di 500 vigili e di 50 sottufficiali. L'argomento principe con il quale si osteggia l'aumento dell'organico è che il numero dei vigili urbani romani è proporzionalmente uguale a quello di Milano. A parte il fatto che se si sbaglia a Milano non si capisce perchè si debba fare altrettanto a Roma, il ministero ritiene del tutto superfluo che le funzioni di Capitale alle quali assolve la nostra città impongono già solo per questo considerazioni del tutto diverse da quelle che possono adottarsi per altri grandi centri urbani. Senza contare che ancora oggi Roma è la città del triste primato degli incidenti stradali (293 morti nel 54, 314 nel 1955, 138 nel solo primo trimestre del 1956!) ed è il municipio nel quale per vecchia istituzione la polizia urbana assolve a compiti vastissimi, che vanno molto oltre il controllo e la disciplina del traffico.

Queste ci sembrano dunque le linee di una politica di intervento positivo, che sappia elevarsi anche in questo campo dalle polemiche intrise di spirito provinciale.

RENATO VENDITTI

INGIUSTAMENTE ATTACCATI — Come ha dimostrato la conferenza dell'assessore Cavallaro, i vigili vengono spesso attaccati da certa stampa a turlo, senza che si conosca la loro situazione

SPERANZE INFANTILI — In questi giorni, le lettere dei bimbi alla Befana — che, come si sa, vengono impostate a Piazza Navona — divengono sempre più numerose. Speriamo trovino tutte la destinataria...

Rompono a bottigliate i vetri della Pretura

Di un atto vandalico compiuto da ignoti la notte di Capodanno, si è venuti a conoscenza soltanto ieri. Alcuni sconosciuti, hanno lanciato da via Giulia, una scarica di bottiglie e di petardi contro le finestre della Pretura unificata fracassandole. Sono andate completamente distrutte nove vetrate dello stabile.

Del fatto, compiuto probabilmente da qualcuno che ha voluto vendicarsi con quel discutibile gesto delle condanne subite, si interessano i carabinieri di Piazza Farnese, i quali stanno svolgendo attive indagini per identificare gli autori del vandalico gesto.

Gli auguri dei combattenti al Presidente della Provincia

L'avv. Umberto Gazzoni, presidente dell'Associazione provinciale dei combattenti e reduci di guerra, insieme ai componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione si è recato a Palazzo Valentini per porgere gli auguri al presidente della Provincia di Roma avv. Giuseppe Bruno, il quale li ha molto graditi e ricambiati con effusione.

Il presidente ha intrattenuto a cordiale colloquio i rappresentanti dei combattenti.

Visita del Sindaco al Presidente Bruno

Il sindaco di Roma, sen. Umberto Tupini, si è recato a Palazzo Valentini per restituire la visita all'avv. Giuseppe Bruno presidente della Provincia di Roma.

Durante il cordiale colloquio, il sindaco ed il presidente della Provincia si sono scambiati gli auguri per il nuovo anno ed hanno esaminato problemi di comune interesse alle due Amministrazioni.

ALLE 16,30 DI IERI ALLA PINETA SACCHETTI

Due giovani sono rimasti uccisi in uno scontro tra moto e camion

Un'errata manovra di superamento ha provocato la disgrazia Una giardinetta si schianta contro un albero sulla Nomentana

Un gravissimo incidente è accaduto alle 16.30 di ieri in via della Pineta Sacchetti. Una moto, con a bordo Salvatore Vozza di 27 anni e Aldo Medri, di 34 anni, percorreva a discreta velocità la strada quando ad un tratto, in seguito a un'errata manovra di superamento, è andata a sbattere con estrema violenza contro un camion Lancia - 3Ro -, targato Roma 123177, pilotato da Silvio Angeloni.

I due motociclisti, proiettati contro il radiatore dell'automezzo, sono stati buttati lontani. Soccorsi da alcuni passanti, sono stati trasportati allo ospedale di S. Carlo. Il Vozza vi è giunto cadavere. Il Medri è stato ricoverato in gravissime condizioni. Alle 21.30 anche egli è deceduto.

* * *

Nel pomeriggio dell'altro giorno, verso le 17, un grave incidente automobilistico è avvenuto nella via Nomentana. All'altezza del km. 16 una « giardinetta », targata Roma 216392, condotta da Angelo Petrucci di 34 anni residente a Passo Corese, si è schiantata contro un albero mentre da Mentana procedeva verso Roma. L'automobilista è stato soccorso e ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale del Santissimo Gonfalone di Monterotondo.

Beffati dalla sorte i ladri del Babuino

Le indagini sul furto consumato l'altro giorno nell'appartamento del gioielliere Luigi Spagnoli, arrestato a suo tempo per traffico di stupefacenti, hanno stabilito che i ladri sono rimasti beffati dalla sorte. Come si ricorderà, la signora Bruna D'Ubaldo che avendo in custodia l'appartamento disabitato denunciò il furto, aveva accennato alla scomparsa di gioielli e orologi per circa quattro milioni. La polizia ha invece accertato che il valore della refurtiva non supera le 200 000 lire.

L'equivoco è sorto dal fatto che la donna riteneva esistessero nell'appartamento dei preziosi, sequestrati invece per ordine dell'autorità giudiziaria dopo l'arresto dello Spagnoli.

Anche i ladri, che peraltro dovevano conoscere bene il luogo credevano di trovare i gioielli.

Travolto un bimbo in via Boccea

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri sera in via Boccea. Un bambino di sei anni, Luciano Ronconi abitante in via Boccea 222, stava giocando nei pressi della sua abitazione, quando è stato travolto da una motocicletta sopraggiunta a velocità alquanto sostenuta. Il piccolo è stato lanciato a terra dalla violenza dell'urto.

Soccorso da alcuni passanti i quali hanno provveduto ad informare dell'accaduto i familiari del piccolo Luciano, il ferito è stato trasportato a bordo di una macchina di passaggio alla clinica S. Carlo dove i sanitari gli hanno praticato le prime, urgenti medicazioni. Il bambino presentava una vasta ferita al cuoio capelluto.

In seguito le condizioni del piccolo hanno consigliato i sanitari della clinica a ricoverarlo all'ospedale di S. Spirito dove Luciano Ronconi è stato sottoposto ad una radiografia alla testa.

Le sue condizioni sono preoccupanti.

Furto in una tabaccheria di via Lucilio

Ieri mattina verso le 6 ignoti ladri sono penetrati, dopo averne forzata la saracinesca, nella tabaccheria, gestita dal signor Antonio Tesoriere, di 49 anni, sita in via Lucilio 19. I malviventi hanno asportato tabacchi, bottiglie di vino e di liquori, francobolli per un valore complessivo di L. 130.000 circa.

I INCIDENTI SPIRITI DI UN CAPORALE YANKEE

Un americano ha un incidente e fa a pugni con i poliziotti

Alla guida di un'auto dell'esercito statunitense va a cozzare contro una «1100» - Nel sinistro 3 persone sono rimaste ferite

Il troppo wisky mandato giù per scacciare l'umidità ha giocato un pessimo scherzo al caporale dell'esercito degli Stati Uniti Paul Liuros Egli, al volante di un'auto della US Army, percorreva via Leopardi quando, per i già menzionati effetti del wisky, è andato a sbattere contro la « 1100 », targata Roma 255339 la quale a sua volta è finita contro un'altra auto, targata Roma 178840, parcata accanto al marciapiede.

I cittadini accorsi hanno provveduto a trasportare tanto il Liuros, che era rimasto ferito, che i due passeggeri della 1100, Fernando Sarlo, 31enne abitante in via Mamiani n. 34 e suo padre Vittorio, di 67 anni al San Giovanni. I due Sarlo sono stati trasferiti in corsia mentre il caporale Liuros veniva accompagnato in sala di medicazione.

Qui i predetti fumi del wisky hanno continuato a produrre i loro effetti. Il Liuros, infatti, dopo essere stato medicato, anzichè ringraziare per le cortesie usategli, si è scagliato contro i poliziotti del drappello ospedaliero, colpendoli con pugni e calci. Gli agenti hanno avuto ben presto ragione dello energumeno che è stato successivamente trasferito nella clinica neuropsichiatrica. L'na altra volta berrà limonata.

La sfilata dei pastori sabato a piazza Navona

Per iniziativa del Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo sarà ripristinata questo anno con la collaborazione del Comune di Roma — dedicata ai romani e ai turisti — la tradizionale « sonata » degli zampognari di Anticoli Corrado, davanti al Presepe artistico di Piazza Navona.

La manifestazione alla quale è invitata tutta la cittadinanza avrà luogo il giorno 5 gennaio alle ore 16.30, e sarà preceduta dalla presentazione del gruppo folcloristico alle autorità.

La sfilata dei pastori, accompagnati dai familiari nei pittoreschi costumi, muoverà da Palazzo Braschi per raggiungere il Presepe di Piazza Navona al suono delle zampogne. Quivi avrà luogo la « Cantata di Natale » con la rituale presentazione dei doni.

Prossimi trasferimenti di uffici pubblici

Entro la fine di gennaio, secondo quanto apprende la agenzia « Italia », il nuovo palazzo di proprietà dell'INA che dovrà ospitare gli uffici della Cassa per il Mezzogiorno, sarà terminato. In base ai calcoli fatti, alla fine di aprile verrà completata anche la parte delle rifiniture e lo arredamento. Sono inoltre già finite le strade che circondano l'edificio per cui entro il primo semestre del 1957 la Cassa per il Mezzogiorno sarebbe in grado di operare il proprio trasferimento nella nuova sede.

Per il mese di giugno è inoltre prevista la consegna dello stabile che ospiterà il Ministero del Commercio Estero che per la fine dell'anno in corso potrebbe già aver operato il trasferimento, mentre per lo stesso mese di giugno diverse Direzioni generali del Ministero dell'Aeronautica prenderanno possesso in quello che era l'ex palazzo delle corporazioni, mentre al palazzo degli uffici resteranno gli altri comandi aeronautici.

Entro la primavera verrà terminata anche la costruzione del nuovo palazzo della Previdenza sociale, la quale ha pure provveduto ad acquistare nuovi terreni intorno allo edificio per altre nuove costruzioni, dove riunirà la sua sede centrale, attualmente a Palazzo Sciarra, e gli uffici di Palazzo Augusto Imperatore e della zona ponte Duca d'Aosta.

E' poi in corso di costruzione, in prossimità della stazione della metropolitana, un edificio che ospiterà alcune Direzioni generali del Ministero della P.I. che attualmente non trovano capienza nel palazzo di Trastevere. Nella stessa zona, entro il corrente anno, verranno iniziati i lavori per la nuova sede dell'Istituto di polizia scientifica.

In viale America l'Istituto nazionale delle assicurazioni inizierà la costruzione di edifici per trasferire i suoi uffici, mentre nel termine di due anni dovranno essere ultimati i lavori di costruzione dello Istituto del commercio estero, che avranno inizio nel prossimo autunno.

Per il trasferimento del Ministero delle Finanze, infine, si è ancora in fase di studio e di progetto, ma si spera di raggiungere un'intesa al più presto, al massimo entro la primavera prossima.

Piccola Cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 3 gennaio (3-362). S. Genoveffa. Il sole sorge alle ore 8.5 e tramonta alle 16,51.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 56, femmine 62. Nati morti: 2. Morti, maschi 38, femmine 35. Matrimoni trascritti: 20.

EFFEMERIDI

— 1891: sommossa ed eccidio di Marineo (Palermo). Con R.D.L. è ordinato lo stato d'assedio in tutte le province della Sicilia e si danno i pieni poteri al generale Morra di Lavriano. Vengono sciolti i Fasci dei lavoratori ed altre associazioni. Sono istituiti i tribunali militari.

— 1813: un editto della polizia austriaca definisce i milanesi che manifestano l'avversione allo straniero non fumando e non giocando al lotto « gente irrequieta e facinorosa ». Milano è percorsa da soldati e poliziotti ubriachi recanti un sigaro in bocca e persino due avanzi di galera, dimessi dalle carceri, fumano per le strade, provocando lo sdegno popolare. Verso sera interviene in forza la gendarmeria austriaca, facendo fuoco sui dimostranti: molti morti e 60 feriti.

VECCHIE CARTE

1791: « Son poche le donne che, dopo essere state idolatrate, sostengono la prova del matrimonio ». (Camille Desmoulins, « Lettera a suo padre »).

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: « Piccola città » alle Arti; « Week-end » ai Satiri; « Sei storie da ridere » all'Arlecchino.

— CINEMA: « L'uomo che sapeva troppo » all'Appio, « Il giullare del re » all'Ariston, Attualità, Paris, Splendore; « Picnic » all'Aventino, Bologna, Brancaccio, Delle Vittorie, Odescalchi; Palestrina, Gardenelne; « Calabuig » al Castello; « Moby Dick » al Fiamma; « Le avventure di Peter Pan » al Columbus. Sala Il pallocino rosso » al Corso; Gemma: « Il paese di Paperino - « Il ricatto più vile » al Diana, « Il fidanzato di tutte » al Doria, « Il tetto » all'Ausonia; « Il colosso di argilla » allo Stadium; « Miracolo a Milano » all'Ostiense; « Ho sposato una strega » al Plinius, «Il ferroviere» al Plaza.

MOSTRE

— « Galleria L'Aureliana » (via Sardegna 29). Oggi alle 18 inaugurazione della mostra di sculture e incisioni di Aniellantomo Mascolo.

— « Studio La Finestra » (via di Porta Pinciana). L'inaugurazione della mostra del « Gruppo 56 » (Agostini, Biggi, Buratti, Di Vito, Marcucci, Marzolli) che doveva aver luogo oggi è stata rinviata a mercoledì 9, ore 17.30.

UNIVERSITA'

— Le domande di ammissione agli esami dell'appello di febbraio redatte su carta legale da L. 100 e dirette al Rettore, dovranno essere presentate agli uffici di segreteria entro le ore 12 di sabato 12.

CORSI

— L'ufficio culturale del Dopolavoro provinciale ha organizzato dei corsi di stenografia in lingue estere (francese e inglese) per corrispondenti commerciali. Le lezioni si terranno nei locali di piazza della Repubblica (Esedra) 43 in ore antimeridiane e serali.

PUBBLICAZIONI

— L'agenzia di stampa « Informazioni Trasporti » (INTRA) rinnovata nella veste e nel contenuto esce, da oggi, come bollettino trisettimanale che conterrà notizie ed informazioni riguardanti tutto il settore dei trasporti in generale.

— E' uscito il numero di gennaio di « Dai 7 colli » la rivista diretta da Rodolfo Crociani. Contiene le « Note capitoline » di Sergio Calabrese, la rievocazione dei primi giorni di vita del teatro Costanzi, interviste e articoli vari.

Convocazioni

Partito

I segretari delle sezioni della città e dell'agro sono convocati per oggi alle ore 19 in Federazione.

Le responsabili femminili di sezione sono convocate per una riunione straordinaria oggi alle ore 16 alla sezione Monti, in via Frangipane.

Convegno dei segretari e delle segretarie delle cellule aziendali — Venerdì 4 alle ore 18 si terrà in Federazione un convegno delle segretarie e dei segretari delle cellule aziendali. All'ordine del giorno: la vita del partito dopo il congresso e le campagne di proselitismo. Sarà relatore il compagno Di Gerlo.

FGCI

Un convegno dell'attivo dei circoli della provincia e delle ragazze avrà luogo domani alle ore 15.30 presso la sezione di Selva 43a. Viale Campagna di tesseramento e reclutamento. Relatore il compagno Picchetti, segretario della Federazione.

Nozze Togni-Canestrelli

Stamane alle ore 10,30 nella Chiesa della Natività in Via Gallia, coroncranno il loro sogno d'amore Lidia Togni, figliuola del Comm. Ugo Togni titolare del Gigante Circo a 3 piste, con il Sig. Riccardo Canestrelli, audace e coraggioso domatore.

Dopo la cerimonia gli sposi offriranno nell'interno dell'ampio tendone un rinfresco a tutti gli invitati.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Arrestata una donna per contrabbando

Ieri agenti di pubblica sicurezza hanno tratto in arresto Renata Mortco domiciliata in via Cornelia 150. La donna era colpita da ordine di carcerazione e deve scontare due mesi di reclusione per contrabbando di sigarette.

Infrangono e svuotano una vetrina

Ignoti ladri, ieri mattina alle 5, hanno infranto una vetrina del negozio di abbigliamento sito in via della Giuliana 57, gestito da Alberto Terracina. Essi si sono quindi impadroniti di due cappotti da uomo e di un tailleur, il tutto per un valore di 55 000 lire circa.

La crisi dei Mercati generali per la continua evasione delle merci

Decisa presa di posizione del sindacato provinciale facchini — Alcune domande all'assessore all'Annona

La segreteria del Sindacato Provinciale Facchini si è riunita per esaminare la crisi che stanno attraversando i Mercati Generali e le cause che l'hanno determinato.

Nelle recenti feste natalizie si è registrato il più basso afflusso di merci che si sia mai verificato ai Mercati Generali, e ciò a causa di una continua e progressiva evasione dai Mercati generali stessi da parte degli importatori e dei produttori che, a causa della scarsa vigilanza esercitata dalla amministrazione comunale e in barba ad ogni regolamento che prevede l'accentramento di tutte le merci ai Mercati Generali, portano direttamente i loro prodotti sui posti di rivendita.

Per gli abbacchi e i polli, in particolare, vi è stata una protesta da parte dei rivenditori contro l'alto costo all'ingrosso registratosi nel mercato ovino e pollami, sempre a causa delle forti evasioni — e questa volta con la partecipazione diretta del Comune — dei prodotti avicoli e del pollame. L'assessore all'Annona, Santini, di fronte alla richiesta dei rivenditori, ha inteso dare una soluzione originale alla questione, autorizzando i rivenditori stessi a rifornirsi direttamente sui luoghi di produzione.

La segreteria del Sindacato Facchini, in attesa di convocare al più presto la categoria in assemblea generale, allo scopo di far scaturire l'indirizzo per la azione conseguente, eleva una vibrata protesta contro la decisione dell'assessore all'Annona, denunciando che ciò costituisce un grave principio che preclude il rifornimento dei mercati generali in ogni settore — erbe e frutta, abbacchi e polli, e pesce — principio che si può considerare in atto da lungo tempo, come è dimostrato dal direttamento delle merci verso i mercatini rionali.

La segreteria del Sindacato facchini pone al dott. Santini le seguenti domande: 1) Come concilia l'assessore le sue dichiarazioni pubbliche circa la necessità di un'accentramento di tutte le merci ai mercati generali onde far stabilire prezzi accedibili alla popolazione romana, con l'autorizzazione data ai rivenditori di rifornirsi direttamente sui luoghi di produzione? 2) I mercati generali, dopo questa decisione, a quale funzione dovranno assolvere se le merci affluiranno sempre meno? 3) Quale destino è riservato alle categorie operanti nei mercati generali con mansioni di fatica?

La segreteria del Sindacato facchini chiede che l'assessore esca dall'equivoco provocato dal contrasto esistente tra le sue dichiarazioni pubbliche e la attività pratica commerciale, che sta svolgendo l'Ente Comunale di Consumo, del quale egli è presidente.

Ferisce la moglie con un coltello

Ieri mattina alle ore 12 si è presentata all'ospedale di San Giovanni tale Anna Abbate di 26 anni abitante in via Antonio Tempesta 26 per farsi medicare una vasta ecchimosi al collo e una ferita da taglio al pollice della mano destra, giudicate guaribili in due giorni.

Al posto di polizia del nosocomio la donna ha dichiarato che l'altra sera era stata malmenata dal marito Fulvio Deana, nella sua abitazione, per futili motivi e che la ferita alla mano se l'era prodotta nel tentativo di parare un colpo vibratole dal marito con un coltello.

Circa 1 milione 900 mila gli abitanti di Roma

Un bilancio dell'attuale situazione demografica a Roma è stato iniziato dall'ufficio statistico del Comune, al quale è stato affidato il compito di tirare le somme sul movimento della popolazione al termine del 1956 ed all'inizio del 1957. Secondo dati non ufficiali, ma molto approssimativi, la popolazione romana sarebbe stata, al 31 dicembre, di 1 828 297.

La delegazione sindacale è rientrata dall'U.R.S.S.

L'augurio dei lavoratori e dei dirigenti sindacali sovietici a quelli della provincia di Roma

E' rientrata ieri l'altro a Roma, proveniente da Mosca, la delegazione di sindacalisti romani composta dai compagni Teodoro Morgia e Angelo Mazzucchelli, segretari della Camera del Lavoro di Roma, della compagna Livia De Angelis, responsabile della Commissione femminile e dei compagni Mario Roscani, della Commissione interna della BPD di Colleferro e Angelo Catalani, membro della C.I. dello stabilimento di via Gino Capponi del Poligrafico.

La delegazione, che si è recata nell'Unione Sovietica su invito del Consiglio regionale dei sindacati di Mosca, si è intrattenuta per 15 giorni e durante la sua permanenza in URSS ha visitato 8 importanti complessi industriali di cui sei nella regione di Mosca e due nella regione di Leningrado.

La delegazione ha ovunque ricevuto accoglienze fraterne e di viva e cordiale simpatia da parte delle maestranze e dei dirigenti sindacali delle fabbriche. A questo proposito, il compagno Teodoro Morgia, ci ha fatto la seguente dichiarazione - Le condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche che abbiamo visitato ci hanno veramente impressionato, sia per l'alto livello tecnico e produttivo raggiunto, sia per i rapporti democratici e umani esistenti fra le maestranze e i dirigenti delle aziende.

- Abbiamo avuto modo di constatare che in ogni fabbrica una cura particolare e un particolare interessamento viene posta nel tutelare la personalità dei lavoratori, le cui aspirazioni tecniche, culturali e ricreative vengono incoraggiate e possono così liberamente manifestarsi nella loro completezza.

- I lavoratori ed i dirigenti sindacali con i quali abbiamo parlato a Mosca e a Leningrado seguono con vivo interessamento le lotte che i lavoratori romani conducono per migliorare le loro condizioni di esistenza, per assicurarsi un lavoro stabile e per salvaguardare le libertà democratiche e la pace. I lavoratori sovietici ci hanno raccomandato di esprimere ai lavoratori della nostra provincia e a quelli di tutta Italia la loro simpatia e il loro cordiale augurio che il 1957 sia un anno di successi per le loro rivendicazioni, per il rafforzamento della pace e lo sviluppo dei rapporti di amicizia fra il popolo italiano e il popolo sovietico ».

Convegno sulla Resistenza

Domani alle ore 17 presso la sezione Salario 43a, Viale Campagna di tesseramento e reclutamento, Relatore il compagno Picchetti, segretario della Federazione.

È accaduto

Sempre sia lodato...

Esiste in Inghilterra, se la memoria non ci tradisce, una legge per cui lo Stato è tenuto ad assicurare gratuitamente l'assistenza medica ai lavoratori. Tale civilissima legge prevede anche la fornitura, non meno gratuita, di protesi dentarie e di occhiali da vista. In Italia non esiste nulla di simile, nè, tantomeno, una disposizione che regoli la distribuzione a tutti i cittadini di bottiglie di spumante in occasione del Capodanno. Si potrebbe forse obiettare: e che c'entra? C'entra e come, giacchè una coppa di liquido biondo e frizzante per salutare l'anno nuovo è indispensabile quanto una dentiera a chi disponga ormai delle sole gengive.

Chi respinge la tesi ora accennata rifletta sul seguente episodio. L'altra notte, quella di San Silvestro appunto, c'era in una qualche parte della città una famiglia — sei figli oltre i genitori — raccolta intorno alla tavola. Un pezzo di carne, patate in umido, una striminzita stecca di torrone, due bengala ed una decina di « botti » proibiti; mancava solo lo spumante, cioè tutto. Alle 23.30 il padre si è levato dalla sedia con la fronte aggrottata ed ha detto laconicamente: « Esco un momento ». « A quest'ora? » ha osato osservare la moglie. « Zitta tu, torno subito! ».

Raventando i muri, e non solo per evitare il lancio di casseruole sfondate, l'uomo ha raggiunto la vetrina del vinaio Fantaschini, in via Rosario d'Istria 44. Le esplosioni dei « tric-trac », più assordanti di quelle di una batteria di mortai 81, hanno coperto il rumore dei cristalli in frantumi. Quando, cinque minuti prima di mezzanotte, il padre è tornato a casa stringeva fra le braccia 13 bottiglie di spumante.

Senza domande superflue, la famiglia ha salutato il 1957 con un brindisi e un coro: « Sempre sia lodato quel tesoro che ha pagato ».

romoletto

Concorso l'Unità

La Befana dell'Unità

Fotoconcorso N. 11

Pubblichiamo altre due fotografie di bimbi ritratti all'interno dei magazzini « Ab Ar. » di piazza Sonnino. Secondo le norme del concorso per la nostra Befana, già pubblicate, i piccoli che si riconosceranno riceveranno l'originale della foto in dono dal nostro giornale nel formato 18 per 24 ed un regalo dei magazzini « Ab.Ar. ».

Ricordiamo frattanto che i bambini accompagnati dai genitori, i quali si troveranno dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno nei locali dei magazzini « Ab.Ar. » (Cinema Esperia), saranno fotografati da un nostro « reporter ». Due delle foto scattate verranno pubblicate ogni giorno su questa pagina.

Dobrovich-Tessuti

SU TUTTI I TESSUTI

50%

di SCONTO

Esposizione di 1000 tagli di abito per uomo nazionali ed esteri con relativi prezzi

Dobrovich-Tessuti, Galleria Colonna, 18